UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Sesto San Giovanni

Fondata dai Lions Club Sesto San Giovanni Host e Sesto San Giovanni Centro

Via Risorgimento, 90 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel/Fax 0226227216 - http://www.utesestosg.it

20 anni

1995 – 2015

NOTIZIARIO N. 78

ANNO ACCADEMICO 2017-2018
22 NOVEMBRE 2017

Sommario

SALUTO DELLA PRESIDENTE 1
di BM. Magini
SALUTO DEL RETTORE
di S. Bonfanti

NOTIZIE DALLE ISCRIZIONI 2, 3
di S. Bonfanti
INAUGURAZIONE A.A. 2017/2018

UNA FINE ANNO...DA NOBILI! 4
di BM. Magini

IL CERVELLO: UN COSMO DENTRO IL COSMO 5
di VM. Calianno

UNO DI NOI: AnnaMaria De Antoni 6
di G. Agradi

CITTA' D'EUROPA: Strasburgo 7
di BM. Magini

INSETTI?...PERCHE' NO? 8
di MG. Frugoni

RICORDO DI FAUSTO RIVA 9
di E. Sferch
SCREENING PREVENZIONE GLAUCOMA
di L. Bonora

POESIE 10
di autori vari

...e tu conosci l'Italia? (14) 11
LE PIRAMIDI DI SASSO DI ZONE
di G. Agradi

segue 12
INAUGURAZIONE A.A. 2017/2018

SALUTO DELLA PRESIDENTE

di BiancaMaria Magini

Cari lettori,
l'inizio di questo 23° Anno Accademico mi vede in un ruolo a me desueto. Ho accettato questo importante incarico pur sapendo a quante responsabilità andrò incontro, per il profondo legame che mi unisce alla famiglia della U.T.E. Nei 21anni della mia...militanza, ho visto la nostra Università crescere, radicarsi sempre più profondamente nella Comunità sestese diventando un importante centro di divulgazione culturale e questo grazie all'impegno dei miei predecessori - Presidenti e Rettori -, alla passione e alla professionalità dei docenti che hanno contribuito con le loro lezioni al progressivo aumento degli iscritti e grazie alla Segreteria che ne ha garantito il buon funzionamento.
Un pensiero grato anche a tutti i corsisti che ci hanno seguito in tutti questi anni e che spero continueranno a seguirci.
Sicuramente io mi impegnerò in modo che la mia presidenza possa contribuire alla progressiva crescita della nostra Università...che è già bellissima.

SALUTO DEL RETTORE

di Savino Bonfanti

Carissimi iscritti ai corsi della U.T.E., stimati Docenti, gentili collaboratrici e collaboratori, anche per i due prossimi anni accademici sarò con voi in questo appassionante cammino costituito del dipanarsi dei corsi e delle attività della nostra U.T.E. Riprendo la funzione di Rettore con gioia e con meno preoccupazione della prima esperienza. Conosco l'ambiente, conosco molti docenti, conosco quasi tutti i componenti del C.d.A. e del Comitato scientifico, insieme ai validi collaboratori; ho conosciuto pure diversi iscritti e frequentatori: mi sento un po' in famiglia. La passata esperienza e la mia presenza in U.T.E. per un biennio come docente mi sono di conforto nell'intraprendere il compito che i Club Lions mi affidano per la seconda volta e che il C.d.A. mi ha incaricato ufficialmente di svolgere. Tra i compagni di viaggio di questo biennio potrò contare sulla preziosa collaborazione del Comitato scientifico, composto da membri Lions e da alcuni professori che rappresentano il Collegio docenti. Il nostro campo d'azione riguarda l'organizzazione dei corsi e aspetti relativi alla didattica, oltre alla progettazione e attuazione della Settimana della Cultura. Le valutazioni e i lavori del Comitato rivestono una notevole importanza per i contenuti delle proposte inserite nella programmazione annuale. I frequentatori troveranno nel nostro libretto diverse novità e un'ampia possibilità di scelta tra una ricca offerta formativa. Grazie al lavoro di C. Gazzola, che mi ha preceduto nella funzione di Rettore e che insieme al precedente Comitato scientifico ha curato il piano dei corsi per l'A.A. 2017-18 e ai quali vanno i nostri sentimenti di riconoscenza, corsi nuovi e nuovi docenti sono proposti accanto ad altri corsi più conosciuti, rinnovati in gran parte nei contenuti. Caratteristica comune a tutti però è la qualità degli insegnamenti, che fanno della U.T.E. di Sesto San Giovanni una delle istituzioni culturali libere più prestigiose. Donare tempo e impegno per tenere alto il profilo di questo servizio ai nostri concittadini lo considero un grande onore e mi auguro che tale sia ritenuto da tutti coloro che la frequentano a diverso titolo.

NOTIZIE DALLE ISCRIZIONI

di Savino Bonfanti

Il nostro mago delle statistiche, Claudio Gazzola già rettore nel biennio precedente, mi ha trasmesso alcuni grafici che ha ricavato dall'archivio delle iscrizioni a questo anno accademico 2017-2018. Inizialmente contavo di presentarli in occasione dell'apertura ufficiale giovedì 26 ottobre, ma qualche 'problemino' di salute me lo ha impedito.

Quante sono le iscrizioni ai corsi 2017-2018? Meno degli ultimi due anni, se consideriamo i primi mesi di lezione: 906 ai primi di novembre, contro i 975 al 26 ottobre 2016 e 930 al 22 ottobre 2015. Per contro segnalo un aumento delle femminucce che passano dal 72 al 73% del totale iscritti, mentre i maschietti scendono dal 28 al 27% con un rapporto quasi di 3 donne contro 1 uomo.

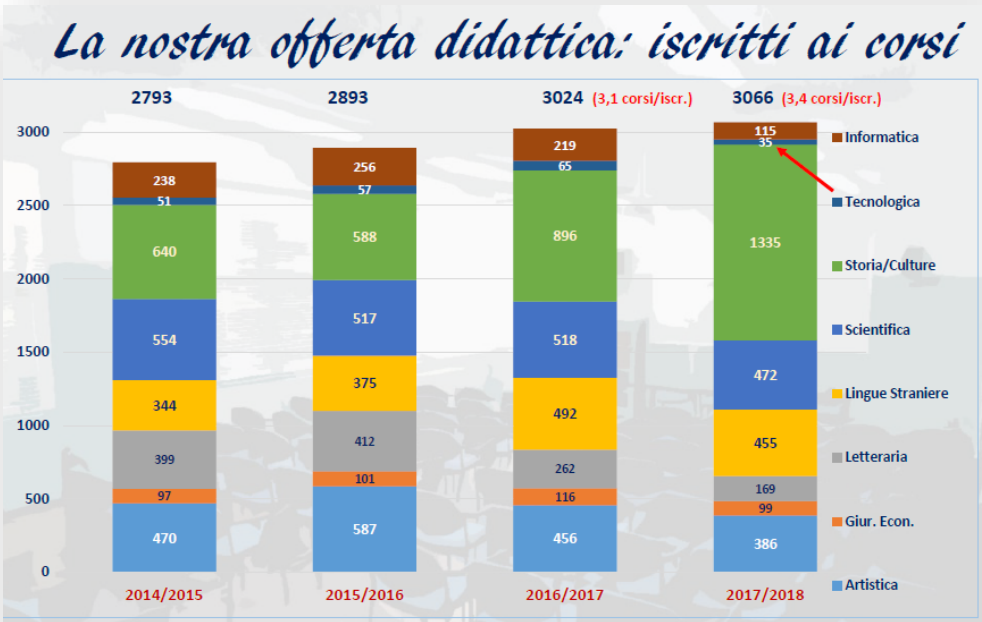
Quanti sono i nuovi iscritti e quanti invece risultavano iscritti negli anni precedenti?

Il significativo calo delle iscrizioni ha riguardato proprio i nuovi iscritti, dopo tre anni di incrementi: costituivano il 21% (189) per scendere al 18% (160) nel presente A.A.

Si vede chiaramente che la diminuzione delle iscrizioni riguarda proprio le iscrizioni per la prima volta, mentre i rinnovi sono stati in crescita; in valori assoluti che sono passati dai 701 nel 2014-15, ai 747 nel 2017-18. Questo incremento si può leggere come la conferma che chi segue i corsi della U.T.E resta complessivamente soddisfatto se poi decide di iscriversi anche all'anno successivo. Una ulteriore conferma di questa lettura potrebbe trovarsi nella media dell'età degli iscritti, passata dai 67 anni nel 2010 a poco meno di 71 nel 2017-18.

Concludo riportando i dati degli iscritti ai corsi raggruppati per aree tematiche con una interessante annotazione di Claudio Gazzola, che lascio alla riflessione dei lettori.

NOTIZIE DALLE ISCRIZIONI
di S. Bonfanti



NOTA: Al forte calo della domanda di corsi di informatica, dovuta agli sviluppi tecnologici degli smartphone si contrappone l'aumento degli iscritti ai corsi dell'area storico culturale dovuto in gran parte agli 8 nuovi corsi. In generale si segnala la crescita del 10% della fruizione legata sia al successo dei nuovi temi sia alla maggiore disponibilità di posti nei corsi più richiesti a seguito del calo delle iscrizioni.

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2017/2018

INAUGURAZIONE A.A. 2017/2018

Il 26 ottobre u.s. si è inaugurato ufficialmente il 23° anno Accademico della UTE alla presenza di molte importanti personalità: il nuovo sindaco Roberto Di Stefano, il vicesindaco Gianpaolo Caponi. Il tenente Romano della Guardia di Finanza, l'ispettore della P.S. Giuseppe Russo, il comandante della polizia locale dott. Pietro Curcio, il vicepresidente della BCC Milano (già BCC Sesto) dott. Enzo Maggioni e il dott. Andrea Mandelli del settore Marketing. Dopo i saluti a autorità, docenti e corsisti, la presidente UTE prof.ssa BiancaMaria Magini ha iniziato il suo intervento spiegando il significato della parola LIONS. Un acronimo, tradotto un po' 'ad sensum':

***L**: Liberty = Libertà*
***I**: Independence = Indipendenza*
***O**: Our = Per il benessere della nostra comunità*
***N** : Nation*
***S**: Safety = Salvezza*

per sottolineare che era proprio quello lo scopo che ha portato i due Club Lions Sestesi, il Sesto S. Giovanni Host e il Sesto S. Giovanni Centro, a dar vita alla nostra Università.

Segue a pag. 12

Da sin: E. Pons, F. Canato, GP. Caponi, R. Di Stefano, BM. Magini, E. Maggioni, P. Curcio, G. Russo, Tenente Romano.

UNA FINE ANNO...DA NOBILI!

di BiancaMaria Magini

Villa Cagnola è una elegante residenza del '700 esaltata anche dalla pittura del Bellotto. È circondata da uno splendido parco secolare e domina il lago di Varese dalla sommità della collina di Gazzada (Va) godendo di un panorama di eccezione, le Alpi Occidentali e il massiccio del Monte Rosa.

La raccolta d'arte per cui è celebre Villa Cagnola, è una delle più considerevoli raccolte artistiche private della Lombardia, per completezza, e qualità, e offre a chi la visita una ricca raccolta di tavole per lo più a fondo oro di pittori toscani, veneti e lombardi. e fra i quadri, fra gli altri, tele di Jacopo Bellini, dei fratelli Vivarini e molte opere del veneziano Francesco Guardi.

In Villa si può anche ammirare una delle più ricche e complete collezioni di ceramiche, maioliche e porcellane europee e orientali. con date che vanno dal XIII al XIX sec.

Ci sono anche arazzi fiamminghi e francesi e preziosi mobili antichi

In questa cornice la U.T.E. ha festeggiato sabato 20 maggio la chiusura del 22° Anno Accademico.

NB: il pranzo è stato servito nella 'Sala dei Vescovi' proprio in Villa.

UNA FINE ANNO...DA NOBILI!
di BM. Magini

IL CERVELLO: UN COSMO DENTRO IL COSMO

LINGUAGGIO ED ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO

di VitaMaria Calianno

È un interessante ed intrigante tema quello scelto dal Dr. Maurizio Valente, presentato agli allievi della U.T.E. in Aula Magna lo scorso 31 marzo 17, dal nostro docente Ing. Eugenio Basso e dal Presidente della U.T.E., Sig. Berti: "Il cervello: un cosmo dentro il cosmo".

Scorrendo il curriculum del dr. Valente citiamo la sua Laurea in Scienze biologiche, Ricercatore farmacologo presso la GLAXO-SMITHKLINE, Dipartimento di Neuroscienze. Dal 2002 Ricercatore presso l'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare del C.N.R. di Milano, laboratorio di Fisiologia del Dolore, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in ambito neurofisiologico; citiamo anche specializzazioni presso l'Università di Pittsburg (USA), al King's College di Londra e al DIBIT di Milano.

Partendo dalla considerazione che il cervello umano ha in sé la capacità e quindi la complessità necessaria per "osservare" il mondo che lo circonda (il cosmo), il dr. Valente ha descritto, per mezzo di una serie di diapositive il principale attore di questa complessità, il neurone, sia dal punto di vista anatomico che fisiologico, sottolineando due sue caratteristiche funzionali essenziali: la eccitabilità e la conducibilità. Spiegando i meccanismi biochimici e molecolari sottesi alla formazione degli impulsi elettrici (alla base del linguaggio del sistema nervoso) è stato illustrato brevemente come questo tipo di informazione venga distribuito ad altri neuroni tramite una particolare struttura neuronale chiamata sinapsi.

Un ulteriore contributo alla comprensione dell'enorme complessità del sistema nervoso centrale si deve all'introduzione del recente e promettente concetto di "CONNETTOMA", definito come rete plastica ed integrata di connessioni neuronali che permettono attività dinamico-funzionali e strutturali coordinate.

A conclusione della presentazione sono stati proiettati due brevi video realizzati presso il MIT di Boston (USA) che illustravano alcuni esempi di connettoma strutturale, osservati a livello di microscopia elettronica.

Numerose sono state le domande degli allievi intervenuti a dimostrazione del vivo interesse suscitato dal dr. Valente, al quale sono stati rivolti calorosi applausi e la domanda di futuri interventi nel prossimo Anno Accademico. Grazie a nome di tutta la classe di Cosmologia e di tutti i presenti alla conferenza.

IL CERVELLO: UN COSMO DENTRO IL COSMO
Linguaggio ed organizzazione del sistema nervoso
di VM. Calianno

UNO DI NOI: AnnaMaria De Antoni

di Giorgio Agradi

Probabilmente il soggetto della attuale rubrica è conosciuto da moltissimi corsisti, in quanto essa (femminile perché è una gentile signora) ha frequentato, nei molti anni della sua presenza alla U.T.E. un notevole numero di corsi per lo più orientati ai percorsi della storia, sia in generale , sulle vicende che noi viviamo giorno per giorno, sia che interessino, per esempio, la cultura ebraica nelle sue svariare sfaccettature, inoltre seguendo le vicende storiche descritte dai diversi docenti con al primo posto certamente l'inesauribile prof.ssa Magini, Enciclopedia vivente!

I suoi interessi non hanno dimenticato anche la Storia dell'Arte soprattutto quella inerente alla Pittura. Ecco un altro Corso da assegnare al bagaglio di Annamaria De Antoni, la nostra simpatica "Uno di noi" attuale.

Come riconoscere il nostro personaggio? Basta percorrere l'atrio della attuale nuova Sede durante le pause dei vari corsi (ora più concentrato e non disperso nel vecchio e lungo corridoio di via Buozzi) per vedere la nostra "amica" in animate conversazioni con altri corsisti, giovani o vecchi (non ci sono preferenze!).

Annamaria, per la sua statura modesta, non è molto facile da notare, ma il segno più significativo è la capigliatura, corta, curata e bianchissima. Infatti non può nascondere (e forse neanche le interessa farlo) i suoi 80 anni ottimamente portati!

Quando nel 2001 si iscrisse alla U.T.E. lavorava utilizzando il diploma di fisioterapista, presso il CTO di Milano Bicocca (Centro Traumatologico Ortopedico). In un Centro di quel genere spesso, forse, ci saranno state delle situazioni di intervento difficile per lo sforzo fisico, ma certamente gli incarichi saranno stati adeguati alla sua struttura fisica.

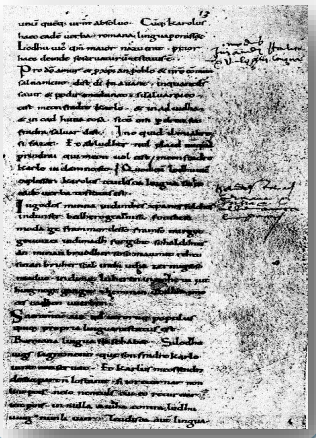
Annamaria è nata 80 anni fa a Novara, si è sposata ancora giovane, ma non ha avuto figli. La sua specializzazione, rivolta a rendere meglio vivibile la vita del prossimo, le prese tutta la sua vita, e neppure lo scrivente vuole curiosare più a fondo nella sua privacy.

Cosa dire di più di Annamaria De Antoni. Cercate di fermarla nell'atrio della U.T.E. e se ci riuscite (cerca sempre di sfuggire!) godetevi qualche minuto della sua vivacità, nonostante i suoi invidiabili 80 anni e più.

UNO DI NOI:
AnnaMaria De Antoni
di G. Agradi

CITTÀ d'EUROPA: STRASBURGO

di BiancaMaria Magini



Strasburgo, oggi sede del Parlamento Europeo, nasce come 'castrum' romano ed è conosciuta come Argentoratum o anche come Strateburgus ovvero 'borgo delle strade'

Nell'842, dopo che il Giuramento di Strasburgo, documento redatto dai fratelli dell'imperatore Lotario, riconosce a Carlo il Calvo l'attuale Francia e a Ludovico il Germanico l'attuale Germania, Strasburgo rimane una Città libera di lingua francese nella regione dell'Alsazia.

Nel 1520, in seguito alla riforma di Lutero diventa luterana, nel 1681, durante il regno di Luigi XIV, con la pace di Ryswick, viene annessa alla Francia. Come nota di cronaca: il 25 aprile del 1792, Rouget de Lisle, poeta e ufficiale dell'esercito francese, durante una festa, scrive un canto per l'esercito del Reno, canto che diventerà la Marsigliese, attuale inno nazionale francese.

Nel 1870, dopo la pesante sconfitta subita da Napoleone III a Sedan, ad opera dei prussiani di Bismark (è da ricordare che dal balcone della Reggia di Versailles, cuore della nobiltà parigina e francese viene proclamata la nascita del II Reich atto che fece nascere nei francesi il profondo desiderio di 'revanche'!) Strasburgo e l'intera Alsazia diventano tedesche.

Nel 1919 alla fine della prima guerra mondiale, in seguito al trattato di Versailles, ritorna a essere francese con tutta l'Alsazia, ma dal 1940 al 1945, durante la seconda guerra mondiale viene riconquistata dal tedeschi. Finalmente nel 1952 diventa la sede del Parlamento Europeo.

A ricordare questo drammatico iter della sua storia, nella piazza centrale della città viene eretta una bellissima statua che raffigura una madre che tiene in braccio due figli nudi a memoria tutti i ragazzi morti anche se sotto diverse bandiere.

CITTA' D'EUROPA
Strasburgo
di BM. Magini

in alto: Giuramento di Strasburgo.
a sin: veduta della città.
sotto: Palazzo del Parlamento Europeo

INSETTI?...PERCHÉ NO?

di MariaGrazia Frugoni

Dialogo immaginario (ma non troppo) in un Fast food del futuro "Cameriere, mi porti due hamburger". "Subito signore, li preferisce di grillo o di cavalletta? Posso anche consigliarle un misto di nuova produzione, a base di larve di coleotteri e lepidotteri, molto saporito".

Non è certo una novità che si discuta di entomofagia (cibarsi di insetti) come svolta alimentare del futuro, se ne parlò anche all'Expo milanese, con possibilità di qualche assaggio per i più temerari. Del resto, come sostenere adeguatamente una popolazione mondiale sempre maggiore (si calcola che nel 2050 saremo circa nove miliardi) se non con gli insetti? Essi sono la classe animale che comprende il maggior numero di forme differenti, si stima che il numero totale delle specie conosciute e ancora da scoprire sia dell'ordine di diversi milioni, quindi una massa enorme di individui: certo non tutti commestibili, circa 1900 specie mangiabili, in maggioranza ortotteri, coleotteri e lepidotteri, ma anche vespe, cicale, formiche, api, molto chic i bachi da seta. Dunque tanti, sostenibili, iperproteici e anche buoni se opportunamente lavorati. Peccato che, almeno noi europei, non riusciamo a superare quel leggerissimo problema di disgusto che ci provoca la sola vista di qualche esemplare. Ci sono invece intere popolazioni che si sono sempre cibate di questi animali, fin dai tempi più antichi. Che cosa mangiava, secondo la tradizione, Giovanni il Battista nel deserto? Locuste e miele selvatico.

C'è un paese che si è già adeguato: l'organizzatissima Svizzera. A fine agosto sugli scaffali dei supermercati Coop sono comparsi alcuni prodotti confezionati a base di insetti: burger e polpette di larve di un coleottero, Tenebrio molitor, che infestano molte comuni farine. I larvburger contengono anche verdure come sedano e porro, le polpette ceci, cipolla, aglio, coriandolo e altre spezie. Accompagnati da insalate, salse e pane questi prodotti sarebbero una vera leccornia. Sono confezionati in un elegante pacchetto bianco, grigio e nero e l'unico riferimento agli ingredienti è una figurina stilizzata di un insetto, molto rassicurante. Oltre alla larva della farina sarebbe prossima l'autorizzazione per commercializzare il Grillo domestico purchè adulto e la Locusta migratoria.

E in Italia? Dal Primo gennaio 2018 un decreto legislativo UE potrebbe far finire anche sulle nostre tavole le delizie sopra descritte, insieme a prodotti a base di alghe e altre materie prime organiche. Per la delizia degli animalisti è stato creato in laboratorio un hamburger da cellule staminali, peccato che costi 10.000 dollari al pezzo!

Noi, nel nostro piccolo, che cosa possiamo fare? Almeno insegnare ai nostri figli e nipoti a non aver schifo di questi (graziosi?) animaletti. E' molto facile distinguere un insetto: ha il corpo diviso in tre parti: capo, torace, addome. Sul capo spuntano un paio di antenne e grossi occhi composti, dal torace tre pia di zampe e due paia di ali (per quelli che volano). Compiono quasi tutti una metamorfosi, cioè l'insetto prima di diventare adulto attraversa delle fasi (larva, ecc.) di forma molto diversa dall'esemplare completo.

INSETTI?...PERCHÈ NO?
di MG. Frugoni

Ricordo di FAUSTO RIVA

di Eligio Sferch

FAUSTO RIVA ci ha lasciati con molta discrezione come era nel suo stile.
Ho conosciuto Fausto più di dieci anni fa quando era mancato il sig. Tomè, ideatore di una proposta di alfabetizzazione informatica. Fausto, allora assistente, voleva continuare l'opera avviata, ma non trovava un interlocutore che comprendesse la valenza di tale proposta.
Portai in Consiglio di amministrazione il nuovo progetto che venne compreso ed accettato.
Esperto in formazione, Fausto, si buttò anima e corpo nella preparazione di più corsi, da quello Base a quelli specialistici quali Word, Excel, Powerpoint, Internet.
Formò una squadra di corsisti qualificati tra i quali scelse gli assistenti per i vari corsi, che a loro volta, con l'esperienza, divennero docenti.
Insieme progettammo anche il nuovo sistema informativo per le iscrizioni che permise di gestire al meglio la forte crescita dei corsisti e di darci molte informazioni per una buona gestione.
Partecipò alla preparazione del materiale per la presentazione multimediale di alcuni spettacoli di successo.
Verrà ricordato a lungo da tutti coloro che operarono con lui.

RICORDO DI FAUSTO RIVA
di E. Sferch

SCREENING PREVENZIONE GLAUCOMA
di L. Bonora

SCREENING PREVENZIONE GLAUCOMA

di Lucia Bonora

Comunichiamo la conclusione della Campagna Prevenzione Glaucoma 2016/17.
Ci sembra giusto segnalarvi alcuni dati: gli iscritti U.T.E. e soci Lions che si sono fatti controllare sono stati in totale 240. Tra questi fortunatamente, non è stato riscontrato nessun caso di sospetto glaucoma. Eventuali casi di glaucoma conclamato erano già noti grazie alle campagne precedenti.
Auguriamo un buon lavoro e rimaniamo a disposizione anche per l'attuale Anno Accademico.
Il glaucoma non si ferma e neanche noi…

ISTITUTO
OTTICO
LOMBARDO

Viale A. Gramsci, 42
Sesto San Giovanni
Telefono: 02 2423983

POESIE

LA RICORRENZA
di Ignazio Congiu

Osservate nel vostro calice
dove le bollicine dello spumante
si creano in aurea danza:
s'infrangono, si rigenerano
come i corpi celesti
nell'infinito universo.
Noi di pensieri e sogni,
composto misterioso,
voliamo nello spazio
in cerca di armonia
e di profondo amore:
chiamando tutto vita...

PAESELLO
di Miria Morbini Clara

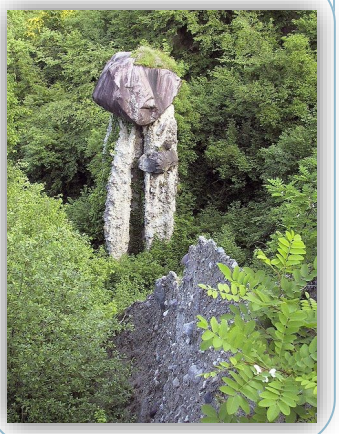
Su amena pendice
lambita dal lago,
distendesi vago
il mio paesello.
È un gaio paesaggio,
come un fiore di Maggio.
Qui e là campanili
di quiete chiesette.
A tergo son vette
baciate del sole,
leggiadri villini,
gioconde casette.
Penso sempre al mio paesello,
un ricordo tanto bello,
ed ai giorni felici
assieme a tanti amici.

POESIE
di autori vari

NOVEMBRE
di Tina Pagani Senini

Porti con te le prime giornate nebbiose,
sei il mese più triste dell'anno
i ricordi sono malinconici
e malinconici sono i pensieri
che ognuno di noi porta con sé
uniti alla perdita di una persona cara.
In te vi è questa ricorrenza.
Tutti noi visitiamo i luoghi dove riposano i nostri cari
e portando loro un fiore
è come se portassimo un po' d'amore,
quel malinconico amore
che è dipinto sul viso di chi ha "forse" perduto
ciò che aveva di più caro.

...e tu conosci l'Italia? (14):
LE PIRAMIDI DI SASSO DI ZONE
di Giorgio Agradi



Tempo fa sul nostro Giornale si è scritto del fantastico fenomeno naturale delle Piramidi di sasso di Segonzano, non lontano da Trento.
Ma quel luogo non è il solo, per lo meno nel Settentrione dell'Italia, dove si possono osservare le "magiche" piramidi. Infatti la Natura, con la "enne" maiuscola, si ripete in altre zone Alpine, basate sempre sulla graduale trasformazione (si calcolano in tempi lunghi anche secoli) di una "pila" di sassi creata dal vento, dalla neve, dall'acqua e la graduale corrosione da essi provocata, senza l'intervento dell'uomo, in questa località situata a Nord del Lago d'Iseo nel Comune di Zone. Non si può dimenticare d'altronde che in questi luoghi si sono trovate le mitiche figure e scritte rupestri risalenti ad epoche che si perdono nelle notte dei tempi.
Rispetto a Segonzano qui le Piramidi (che la fantasia popolare chiama anche "Camini delle Fate") hanno un impatto visibile molto dissimile in quanto si sono formate avendo sullo sfondo una alta e rocciosa parete dolomitica. Esse sono, al confronto con Segonzano, in numero più ridotto, più slanciate e con "cappello" più corposo e più precario, quasi in procinto di cadere. Invece così si presentano da moltissimi anni, quasi a voler deridere ogni legge sull'equilibrio.
Anche il Comune di Zone, che bisogna raggiungere, merita di essere visitato grazie alle vecchie costruzioni abitative secolari, utilizzando massi di pietra a secco. Anch'esse rivaleggiano con ....le piramidi per vetustà e solidità.
Difficile e divertente la strada per raggiungerlo con decine di curve e controcurve adatte a guidatori da rally! Sicuramente è una gita da fare con luoghi e panorami mozzafiato con, sullo sfondo, il Lago d'Iseo.
Non molto distanti si possono vedere le famose testimonianze della vita preistorica lombarda con le iscrizioni rupestri. Ultimamente si sono trovate delle impronte che dicono che siano di dinosauri, ma esiste molto scetticismo al proposito.
Questa è una Riserva Nazionale con ingresso gratuito e con itinerari percorribili a piedi.

...e tu conosci l'Italia? (14)
LE PIRAMIDI DI SASSO DI ZONE
di G. Agradi

Segue dalla pagina 3

INAUGURAZIONE A.A. 2017/2018

Nel 1995 quando la U.T.E. è nata contava 284 iscritti e 11 corsi, oggi conta più di 900 iscritti, 73 corsi e 70 docenti.
La prof.ssa Magini sottolinea che la spiegazione di questo successo va ricercata nella vitalità e nella forza della U.T.E. che ha capito e colto le esigenze dei corsisti allargando negli anni le sue offerte formative acquisendo così un ruolo importante nel contesto culturale della nostra città.
Ha ricordato la nascita del primo corso di informatica, ospitato dall'Istituto De Nicola, suggerito e attuato da Franco Tomè e soprattutto da Fausto Riva, la bella esperienza della "U.T.E. in trasferta", nell'allora QT 4, ma soprattutto la collaborazione con il Polo di Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale di Milano che ha premesso, grazie a giovani laureati ben preparati, di aumentare i corsi di Lingue straniere.
Ultima esperienza dello scorso anno "UTEstate" ciclo di lezioni estive nato da una idea dell'allora rettore Claudio Gazzola.
Ne attribuisce il merito a tutti quelli che nella U.T.E. si sono impegnati profondendo passione e professionalità rendendo concrete le idee che via via emergevano.
È con orgoglio che Magini sottolinea come la U.T.E. abbia docenti di grande valore, che il loro numero è sempre in crescita fatto molto positivo perché quando la vecchia guardia andrà in pensione per raggiunti limiti di età (quale sia nessuno lo sa!) lascia una bella eredità che proseguirà nel tempo.
Infine, i corsisti che rappresentano la linfa vitale della U.T.E.
Come aveva iniziato con la parola LIONS la Presidente conclude con il lionistico:
WE SERVE che per la U.T.E. è WE SERVE in action.

SIAMO SU INTERNET!
Www-utesestosg.it

LA REDAZIONE:

Giorgio Agradi
Andrea Alfieri
Roberto Albanesi
Laura Argenton
Savino Bonfanti
VitaMaria Calianno
MariaGrazia Frugoni
BiancaMaria Magini
Giorgio Oldrini

Grafica e impaginazione:
Ester Sbarbaro

La presente pubblicazione è ad uso interno dell'U.T.E. a disposizione degli iscritti, dei volontari e dei simpatizzanti.

DOFMA
Mobili, oggetti e progetti dei fratelli Donghi.

DOFMA
Sesto San Giovanni
viale Marelli, 152
tel. 02.22474032 fax 02.26220382
www.dofma.com info@dofma.com

Euromobil
Cucine

CENTRO CUCINE
Sesto San Giovanni
via Roma, 3
Rondo'
tel. 02.36532048